



“Luglio col bene che ti voglio, però 'sta siccità...”

Questo luglio 2005 è iniziato con delle giornate con sole accecante, così come la fine di giugno, per l'assoluta mancanza di nubi. L'aria secca proveniente da Est Nord Est, sempre secca e fresca, “frena” le massime sui 32-33° sopportabili. Sono giornate che, dicevano, “ti seccano in piedi”.

Nei campi, dopo la trebbiatura del grano, vi sono tante rotoballe. Sono di paglia. Il 4 un temporale serale ci regala 6 mm di pioggia. Poca a confronto di un fabbisogno, con clima secco, di una necessità di 5-6 mm giornalieri.

La bassa pressione che segue la perturbazione, lascia arrivare aria da Est fresca, piacevole. Il mattino del 6 la minima in campagna è appena 9°. Anche le massime non arrivano a 30°, vivibili. Le piante di albicocche tardive sono stracariche di frutti gialli. Non hanno subito danni per la pioggia di aprile, quando le più precoci erano in fioritura. I nidi delle rondini sono ormai vuoti. Dalla metà di maggio ai primi di luglio sono nati, cresciuti e usciti dal nido. Qualche coppia ritenta una seconda covata.

Dal 7 al 10 tempo instabile. Con lampi e temporali serali. L'8: 4 mm di pioggia. Il mattino del 10 la pioggia è autunnale, ed anche la mattinata è da fine ottobre. Dall'acquitrino formatosi con la pioggia, sempre poca, 12 mm appena, si invola pigramente un croccolone.

Il mattino del giorno 11 si presenta limpido. Le montagne sono lì a due passi. Si vede la neve fresca caduta il mattino precedente. La neve è arrivata anche sugli alti pascoli dove le mandrie di vacche passano l'estate. Qualche allevatore, per sfamare gli animali, non avendo scorte di foraggio secco, li ha alimentati con il latte appena munto. Riciclaggio. Chi ha passato l'estate in montagna con le vacche, almeno una volta nella vita ha vissuto questa esperienza: alimentare le vacche con il loro latte.

Dal 12 un'alta pressione di origine africana fa aumentare la temperatura ed anche l'umidità dell'aria. La massima 36,5° sabato 16. Nel pomeriggio del 18 tre temporali si susseguono, ma la pioggia è poca: 9 mm. Il 19, nel prato appena falciato e libe-

ro dal fieno, tra le cornacchie spicca una cicogna.

Dal 19 al 24 inizia una serie di giornate a 5 stelle.

Montagne “a due passi”, sole accecante, le minime sopportabili, le massime un po' meno, 32-33-34,5° con clima secco. Quindi un poco di aria da Est.

Dal 25 nuovamente le temperature in aumento, sia le minime che le massime, piuttosto le minime: 18,5, 19, 21,5 il 28 danno la sensazione di afa opprimente. Le massime non sono da meno. Una settimana completa oltre i 32°, fino al 31 con una punta di 36,5° il 28. Per l'aria umida il fieno, anche col sole, ha difficoltà ad essiccare. Anche il temporale del pomeriggio del 30 non allevia il caldo. Non è sempre vero che la pioggia porti refrigerio. Sovente dopo un temporale, se vi è predominanza dell'aria calda, si sente più caldo ancora.

Le maggiori difficoltà a dormire si sono avute nella notte tra il 28 e il 29. È successo che due giorni consecutivi col termometro a 35° il 27, 36,5° il 28, con giornate di pieno soleggiamento, hanno fatto aumenta-

re nei locali di molto la temperatura: noi abbiamo visto 27-29° interni. Se chi ha il condizionatore lo tara tra i 24 e i 25°, allora il 27-29° sono tanti e peggio se accompagnati con un alto tasso di umidità dell'aria: 65-69%.

Da sabato 9 sono arrivate le zanzare ed uno sciame si è anche fatto vedere giovedì sera, 14, nel salone della Pro Loco mentre si piegava il giornale. Per una decina di minuti la “catena di montaggio” si è fermata perché le mani erano intente ad altro. “Sono molto arrabbiate” dice il nostro giovane amico Massimo, 15 anni, che sa tutto sulla meccanizzazione e sulla rotazione agricola, coltiva con passione gli ortaggi e frequenta l'Alberghiero di Lanzo. Ma un'estate senza zanzare che estate sarebbe?

Nonostante tutto, la siccità resiste, è ancora abbondante l'acqua per l'irrigazione, perché sulle nostre montagne, Valli di Lanzo, qualche volta è piovuto. Noi abbiamo registrato, nel mese, 37 mm, a Balme quasi 92 mm.

Luigi Chiabotto

meteo nostro

Osservazioni effettuate a Caselle
Cascina Gallo Grosso
(262 m.lm.)

A cura di Luigi Chiabotto



LUGLIO 2005

- Temperatura minima: 9° il giorno 6
- Temperatura minima più alta: 21,5° i giorni 16 e 28
- Temperatura minima media del mese: 14,52°
- Giorni con temperatura minima di 18 o più gradi: 7
- Temperatura massima: 36,5° il giorno 28
- Temperatura massima più bassa: 23° il giorno 23
- Temperatura massima media del mese: 31,92°
- Giorni con 30 o più gradi: 24
- Temperatura media del mese: 23,22°
- Giorni con pioggia: 5
- Giorno più piovoso: il 10 con 12 mm
- Totale pioggia nel mese: 37 mm
- Giorni senza sole: zero

Piuvosità media di questo mese dal 1980: 60,56 mm

LUGLIO 2004

- Temperatura minima media del mese: 14,98°
- Temperatura massima media del mese: 30,1°
- Temperatura media del mese: 22,54°
- Pioggia nel mese: 27,5 mm
- Giorni con temperatura minima di 18 o più gradi: 5

Con temperatura minima di 18 o più gradi è difficoltoso dormire di notte

meteo nostro

Osservazioni effettuate a Caselle
Cascina Gallo Grosso
(262 m.lm.)

A cura di Luigi Chiabotto



AGOSTO 2005

- Temperatura minima: 7° il giorno 16
- Temperatura minima più alta: 18,5° il giorno 26
- Temperatura minima media del mese: 13,16°
- Giorni con temperatura minima di 18 o più gradi: 1
- Temperatura massima: 34,5° il giorno 3
- Temperatura massima più bassa: 17° il giorno 21
- Temperatura massima media del mese: 29,27°
- Giorni con 30 o più gradi: 15
- Temperatura media del mese: 21,22°
- Giorni con pioggia: 6
- Giorno più piovoso: il 20 con 25 mm
- Totale pioggia nel mese: 59,5 mm

Piuvosità media di questo mese dal 1980: 78,6 mm

AGOSTO 2004

- Temperatura minima media del mese: 14,66°
- Temperatura massima media del mese: 28,97°
- Temperatura media del mese: 21,82°
- Pioggia nel mese: 70 mm
- Giorni con temperatura minima di 18 o più gradi: 8

Con temperatura minima di 18 o più gradi è difficoltoso dormire di notte

“Agosto moglie mia non ti conosco (ma la pioggia sì!)”

All'inizio del commento di questo agosto 2005 ci preme evidenziare due fatti:

1. la tenuta nei canali di irrigazione dell'acqua;

2. la fine della siccità (che durava dal 24 aprile, ultimo giorno di pioggia seria: 33 mm) sabato sera 20 agosto: 25 mm.

Il mese inizia con una giornata di sole accecante al mattino fino al primo pomeriggio. Poi due temporali in rapida successione. Poca pioggia: 10 mm soltanto.

Il giorno 2 pioviggina quasi tutto il giorno. Senza sole. Da noi 4 mm di acqua, mentre a Trofarello 50 mm in mezz'ora. Per la sua configurazione geografica l'acqua è convogliata in pianura dalla collina. È alluvione.

Tra il giorno 1 e il giorno 2 a Balme cadono 46 mm di pioggia. Nella Stura il giorno 3 l'acqua è di nuovo abbondante. 4 e 5 sole accecante, montagne limpide. Nel massiccio del Gran Paradiso si vede la neve fresca caduta il giorno 2. Anche la Levanna è imbiancata.

Per l'aria che arriva da Est, fresca, le temperature sono sopportabili: 11-13° le minime e inferiori a 30° le massime.

Il giorno 11 ci prova a piove-

re. Ma non riesce, 1,5 mm. Brutti temporali in Liguria e nelle Marche. Il 15 sole accecante, aria fresca da Nord Est. Non una nuvola passa. Così anche il 16. Ora l'aria spira da Sud Ovest. Giorno arido: 26-28% di umidità. Il 18 con poco sole. 2 gocce 3 o 4 volte nella giornata. Il 20 verso le 17 i temporali arrivano da tutte le parti. La neve scende ai 2400-2500 m. Temporale forte a Torino: 70 mm di pioggia in un'ora. Forte temporale anche verso Sant'Anna perché le macchine sono tutte ferme, così come sulla direttissima per l'Aeroporto, all'altezza di Villaretto e di Santa Cristina: velocità 30 km orari. Noi misuriamo 25 mm che con i 9 del mattino di domenica 21 fanno 34.

Alla Bollettina una cinquantina. È la fine della siccità estiva 2005. Abbastanza pesante. Tutto dove si vedono coltivazioni in vigore, mais e prati sono state salvate con irrigazioni di soccorso almeno ogni 14 giorni.

Il mattino del 22, alle ore 7, un grosso arcobaleno ad Ovest, perché è sempre in favore del sole l'arcobaleno, è tutto intero. L'arcobaleno si può vedere anche di notte purché si verificano due fattori: la notte sia limpi-

da con luna piena o quasi e vi sia un irrigatore che butti acqua per irrigare. Con le spalle verso la luna, guardando l'irrigatore, si vede l'arcobaleno. È privilegio di pochi.

Quando il mattino del 23 usciamo, vi è una nebbia fitta: alta e bassa. Si vede poco. L'umidità è al 78%. Poi verso le ore otto tutto torna normale: il tempo è bello.

Proprio in questi giorni le cronache TV ci fanno vedere le alluvioni del Centro Europa.

Sabato 27 pomeriggio autunnale con un rovescio e poi pioviggine. Da domenica 28 la pressione è in aumento, il tempo bello e le massime risalgono ad oltre 30°.

In campagna vi sono dei movimenti di grossi trattori con grandi rimorchi. Con le trince si è incominciato a trinciare il mais verde per stoccarlo nei silos. Sarà silomais. Katrina, che colpisce New Orleans salvando vittime e danni, arriva alla velocità di 250 km orari. Cosa può resistere? Meno male che si è formato sull'Oceano Pacifico, che di pacifico non ha proprio nulla.

Avevamo paura, verso l'inizio dell'estate con una siccità in-

combente, di avere avuto poca acqua per l'irrigazione, poiché partivamo da un inverno abbastanza asciutto: solo 55 mm di pioggia dal 1° dicembre 2004 al 28 febbraio 2005, a confronto dei 352 mm dell'inverno precedente.

Poi si sono verificate due coincidenze determinanti: l'innalzamento dello zero termico fino ai 4300 m slm della capanna Margherita, Monte Rosa, (lo zero è la temperatura del ghiaccio fondente) e le piogge ben distribuite nei mesi di giugno, luglio e agosto in montagna. Effettivamente chi era in alpeggio con le vacche, quest'estate 2005 è stata la più ricca, nelle Valli di Lanzo, di pioggia e quindi di erba verde per pascolare. Infatti a Balme a giugno sono stati registrati 93 mm di pioggia, a luglio quasi 92 e ad agosto circa 100 mm, a confronto dei nostri 32 mm di giugno, dei 37 mm di luglio e dei 59,5 mm di agosto.

Quest'estate la siccità pesante è finita relativamente presto, 20 agosto, mentre nel 2003, l'estate del gran caldo, l'8 settembre e lo scorso anno si è protratta anche fin oltre la metà dell'autunno, il 26 ottobre.

Luigi Chiabotto

C... come croccolone e cicogna

Il croccolone “fratello” maggiore del beccaccino, mentre il frullino è il “fratello” minore. Famiglia Scolopacidi.

Era un po' di anni che non si lasciava vedere così bene. È sempre stato chiamato il bec-



caccino “lumbardon” per la sua mole: più grosso e più tozzo.

Stesse abitudini del beccaccino: acquitrini, acque basse, lombrichi e piccoli molluschi il cibo preferito. Non disdegna neanche fermarsi a pasturare nei prati o nelle stoppie umide del riso o del grano.

Preda pregiata per il cacciatore, ma la legge regionale sulla caccia del Piemonte ora ne vieta la cattura.

La cicogna era in mezzo alle cornacchie in un prato appena ripulito dal fieno nel pomerig-

gio del 19 luglio.

Grande migratore, la danno specie in aumento anche in Piemonte, forse per alcuni siti di adattamento costruiti. Uno vicino, abbastanza, a noi si trova a Racconigi. Da una decina di anni a questa parte è la quinta volta che un animale di questa specie si posa nei pressi della cascina. Era solo questa volta, mentre le altre volte erano almeno due o anche tre individui.

A sera è volata sul palo in legno del telefono, anche se tagliato a piramide. Con grande equilibrio ha passato la notte ap-

pollaiata lì. Grazie alla luna luminosa era già buio fitto quando l'abbiamo ancora vista. Il palo si era “allungato” di un metro.

Poi nelle prime ore del mattino si è involato.

La cicogna appartiene alla famiglia dei ciconiidae.

Elleci



E' nata la
Baby Yogurt

Torte - Pasticcini
Tramezzini - Gelato
anche su prenotazione
per ogni ricorrenza.

Basta rinunce!!!
100gr. = 134 cal.

CASELLE via Mazzini, 8
Tel. 011/997.50.66